

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15  
Pergli Stati esteri aggiungendo le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5 — arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEKZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non avanzate non si restituiscono manoscritte.

## L'elezione di Carpi

La vittoria ottenuta domenica scorsa dal candidato socialista nell'elezione politica del collegio di Carpi, ha dato la stura a una grande quantità di considerazioni, che, sotto forma di articoli, fanno in questi giorni la loro comparsa sui giornali politici.

Alcuni accusano di facchezza il Ministero Di Rudini, altri accagionano l'eccessiva durezza del caduto Ministero, altri ancora l'indolenza delle cosiddette classi dirigenti, e quest'ultimi ci pare che siano maggiormente nel vero.

Non bisogna poi dimenticare che la regione emiliana fu in questi ultimi anni lavorata, come si dice, sotto tutti i rapporti non soltanto dai socialisti convinti e umanitari, ma specialmente dai violenti, da coloro che vorrebbero tutto sconvolgere per sostituirci il dominio delle loro vacue e pretenziose nullità.

Poiché basta guardare alla superficie il movimento socialista italiano, e si comprende che esso viene sfruttato da alcuni abili mestatori che vorrebbero sovvertire ogni cosa per la semplice ragione che non tengono in mano il mestolo del potere.

In Italia le classi meno abbienti si trovano in condizioni più tristi che presso gli altri popoli, ma ben pochi pensano a migliorare quelle condizioni; dei Nicola Barbato, non curanti del pubblico plauso e con gli occhi fissi all'avvenire, ve n'è uno solo, gli altri pensano prima di tutto a se stessi e a seminare a piene mani tutti i germi più ignobili di odio e di vendetta.

Nella regione emiliana e specialmente nel reggiano, le condizioni delle masse popolari sono tutt'altro che cattive, anzi molto migliori che in parecchie altre parti d'Italia; ma il manto socialista copre i malcontenti d'ogni specie, compresi quelli che ai miseri per tutta risposta dicono: Andate a lavorare — non curandoci però punto di procurare essi stessi questo lavoro.

La marea, non socialista, non essendo ancora in Italia il socialismo compreso che da pochi — ma la marea sovravveniva che sale continuamente, deve in gran parte attribuire alla poca cura che in tempi normali le classi dirigenti si prendono dei meno abbienti.

Quando viene attivata un'industria si pensa subito a lesinare sulle paghe degli operai, e così si fa per i lavoratori delle campagne nelle industrie agrarie. E' un assioma che pare quasi in Italia sia legge, che nelle relazioni fra capitale e lavoro — e per lavoro intendiamo tanto quello manuale quanto quello dell'intelligenza — chi meno lavora ha maggiori vantaggi ed è più pagato. Le classi dirigenti hanno fatto finora ben poco per il miglioramento generale, si limitano a carità ostentate ed ampollose con grandi comitati di nomi blasonati. Naturalmente vi sono delle eccezioni, ma ancora sono in numero molto piccolo.

Le classi dirigenti non fanno nulla con fatti, per opporsi alle audaci e perverse insinuazioni dei sovvertitori.

Quando poi si viene ai ferri corti, cioè alla battaglia elettorale, la faccenda, i ripicchi, le piccole guerricciuole, le invidie degli uomini d'ordine sono alcune di fenomenale. Trovano tutte le scuse per esimersi dall'obbligo elettorale; e poi Tizio vota per il candidato avversario perchè nel comitato elettorale c'è il tale o tal'altro, Cajo fa lo stesso perchè il candidato del suo partito gli è antipatico, Sempronio pure perchè non ha ottenuto un impiego, e così via dicendo per una ragione o per l'altra si perdono centinaia e centinaia di voti.

La ragione delle vittorie elettorali del partito sovversivo devono ricercarsi, oltre che nelle cause d'indole generale, che abbiamo indicato più sopra, nella mancanza di disciplina nel cosiddetto partito dell'ordine.

Fert

### Scioglimento e elezioni generali?

Qualcuno vuole che il Presidente del Consiglio abbia già in tasca il decreto di scioglimento della Camera.

Non lo crediamo. Anzitutto la Corona non dà mai a nessuno, senza eccezione, la facoltà di licenziare il parlamento; essa si riserva sempre di regolare a seconda della situazione e dopo un esplicito voto della Camera.

Ma ad ogni modo come potrebbe l'onorevole Di Rudini convocare il paese nei suoi comizi? Con quale programma? Con quello forse che ha manipolato nel retroscena parlamentare, collocato fra l'uscio ed il muro, dalle imposizioni dei radicali?

La conclusione ce la fornisce la *Gazzetta di Venezia* che molto bene trattando lo stesso argomento, diceva l'altro giorno: « Egli tradirebbe il suo paese e la monarchia, se osasse affrontare le elezioni, alleate non solo alla mala compagnia dei baccati bancari, ma alla piazza, la quale in così difficile momento roveschierebbe nella Camera un numero imponente di deputati anticonstituzionali. »

### I prossimi lavori parlamentari

Si afferma che il Gabinetto, alla riapertura della Camera, non farà proposte che possono determinare voti politici. Pare anche l'opposizione non intenda dare battaglia.

I prossimi lavori parlamentari si ridurranno alla discussione dei decreti legge per la Sicilia, all'abolizione del dazio sugli zolfi ed alla approvazione del bilancio. Verso la metà di giugno si prenderebbero le vacanze parlamentari.

### UNO SBARCO IN INGHILTERRA

In questo momento storico nel quale la grande politica inglese vuole sopraffatta dalla Russia nell'Estremo Oriente, e quindi si riva a rifarsi sull'estendere la sua zona in Africa, torna del più alto interesse l'osservare il palleggiamento delle grandi potenze intorno ai due colossi europei. Prima che il disastro d'Abba-Carima venisse a legittimare la mossa degli inglesi su Dongola col consenso della Triplice, i grandi giornali politici della Germania, specie scrittori di cose militari, irritati come erano dai fatti del Transvaal, si fecero a trattare niente meno che di un eventuale sbarco in Inghilterra.

L'argomento più che economico potrebbe dirsi politico, ma quando si pensa quale ripercussione un fatto simile avrebbe sulla politica economica di tutto il mondo, non è superfluo discorrerne.

La polemica venne affrontata dalla stampa inglese. Non si sarebbe infatti trovare una questione più irritante, quella, cioè, di una eventuale invasione dell'Inghilterra per parte delle potenze continentali europee. La stampa tedesca fa valere la politica coloniale non più esclusiva dell'Inghilterra, ma divenuta un fatto, una necessità, per le altre potenze; la equipollenza delle flotte russe e francesi riunite, di fronte alla flotta inglese, oltre a quella della Germania se questa fosse ostile: la Russia poderosa nel Pacifico, nel mare del Nord, e nel mar Nero, nei Dardanelli, nel Mediterraneo; la Francia formidabile nel Mediterraneo e nell'Atlantico; la Germania infine coi suoi porti a poche giornate dalle coste inglesi. Il progresso immenso dell'arte militare dai tempi di Napoleone in qua, la rapidità dei trasporti, le invenzioni scientifiche, così dicono, faciliterebbero in 2 o 3 giorni un assalto e una discesa che a quei tempi domandava per lo meno 2 settimane. Si discute altresì la opportunità che l'Inghilterra esca dal suo superbo isolamento politico, sdegnoso di qualsiasi alleanza.

Si possono facilmente immaginare le fiere risposte degli scrittori inglesi, di questi moderni romani, agli attacchi continentali; sono tali però che lasciano trasparire una certa inquietudine. Un bombardamento di Londra equivarrebbe a Brenno in Campidoglio.

Fatto è che il Götchen, il primo lord dell'Ammiragliato, volle egli stesso rispondere agli attacchi che in Germania sono capitanati dal barone di Lüttitz, contro coloro che « invidiano e minacciano l'Inghilterra », e Götchen lo fece colla semplice esposizione del preventivo navale 1896-97. Dal qual preventivo emerge che l'Ammiragliato porrà in costruzione 13 corazzate di 1° rango, 10 incrociatori di 1° classe, 16 di II°, 7 di III° e 48 contro-torpediniere. Il Parlamento sarà chiamato a votare la spesa in st. L. 21.840.000. più per lavori d'arsenale L. 1.000.000.

Nell'anno 1896-97 si costruiranno 5 corazzate da tonnellate 12.900, 13 incrociatori e 28 contro-torpediniere, e come tutte le costruzioni dovranno essere terminate entro l'anno 1899, si calcola che la spesa totale, insieme ai lavori già impegnati, non importerà meno di 55 milioni di lire sterline. Visto però anche il solo preventivo 1896-97, esso supera tutti quelli del passato. Nell'anno 1835 fu di appena 4 milioni, nel 1875 fu di 10 milioni; non fa che nell'anno secondo della guerra di Crimea che raggiunse 19 milioni.

### AL POLO SUD

Una spedizione belga al polo sud. Un ufficiale di marina, Gerlache, si propone di allestire una baleniera, e di partire nel prossimo settembre per le regioni antartiche, con due luogotenenti, un meteorologo, un astronomo, un idrografo, un chimico-geologo, un medico-naturalista, e un equipaggio di ventidue uomini, la maggior parte norvegesi.

La baleniera si spingerebbe il più lontano possibile al sud del capo Horn, esplorerebbe da novembre a marzo 97, poi sosterebbe a Melbourne, quindi in oroscira nel Pacifico, e ritornerebbe in estate nella regione polare.

Il ritorno si compirebbe nell'aprile 1898 per l'Australia e Suez. Dal punto di vista scientifico, la spedizione si propone di completare le scoperte di tre grandi esploratori della zona antartica, Cook, Dumont d'Urville e Ross, e di compiere contemporaneamente studi sull'idrografia oceanica, il magnetismo terrestre, la meteorologia, la zoologia e la geologia dei paesi australi. E' stata aperta una sottoscrizione nazionale per le spese. Ma sui 250.000 franchi necessari, finora non se ne sono raccolti che 75.000.

E ora, per spingere il pubblico, gli organizzatori più che dell'alto scopo scientifico, dimostrano l'utilità commerciale della spedizione. Perché, la geologia, l'idrografia, la zoologia lo scopo scientifico, sta bene; ma la molla dell'anima umana in genere, per le piccole e le grandi cose, è sempre la stessa: l'interesse.

### I LAVORI DEL CATASTO

La Direzione del catasto ha pubblicato la relazione dimostrativa dello stato e dell'andamento dei lavori dal 1° novembre 1894 al 31 ottobre 1895.

La relazione tratta:

1. dell'ordinamento degli uffici e del personale;
2. dei lavori del Consiglio del catasto e dell'ufficio generale;
3. delle operazioni tecniche in ciascun compartimento e nell'insieme dello Stato;
4. dei lavori delle Commissioni censuarie;
5. dei lavori delle Giunte tecniche;
6. della contabilità delle spese e delle entrate.

Il rapporto è ricco di nozioni importanti, esposte con molta lucidità e per quanto concerne i lavori le indicazioni della relazione sono le seguenti:

I lavori per la formazione del catasto sono in corso di esecuzione in 35 provincie, delle quali:

15, le provincie di Ancona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Pavia, Torino, Treviso, Verona, e Vienza, hanno domandato ed ottenuto l'acceleramento alle condizioni stabilite dall'articolo 4 della legge 1 marzo 1886;

3, le provincie di Massa-Carrara, Modena e Reggio Emilia, per il disposto dell'articolo 54 della legge stessa, hanno titolo al sollecito compimento del catasto, sebbene ad esposta non determinata, senza obbligo di fare alcuna anticipazione di spesa allo Stato;

3, le provincie di Alessandria, Forlì ed Udine, dopo di avere chiesto l'acceleramento vi hanno rinunciato;

14, infine, le provincie di Bari, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Firenze, Foggia, Lecce, Palermo, Pisa, Potenza, Roma, Salerno e Sassari, non hanno chiesto l'acceleramento.

In parecchie di queste 14 provincie e nella 3 di Alessandria, Forlì e Udine, i lavori furono limitati da qualche tempo al compimento di operazioni già inoltrate, che non parve conveniente di troncarsi, ed appena che sarà possibile, vi saranno chiusi, come già si è fatto per le provincie di Genova, Novara, Parma, Piacenza e Porto Maurizio, nelle quali erano stati intrapresi. Imperocché lo sviluppo dato fino dai primordi ai lavori era fondato sulla previsione, che i fondi per la formazione del catasto potessero fino da un certo limite essere annualmente aumentati, mentre le condizioni del bilancio arrestarono innanzi tempo questo aumento. Quand'anche fosse possibile di conservare negli esercizi finanziari successivi gli stanziamenti del corrente esercizio 1895-96, converrà adunque di concentrare per gradi in un numero minore di provincie il personale ed i mezzi disponibili, perchè oltre ad un più razionale ordinamento dei lavori, si conseguirà un risparmio non trascurabile nelle spese di direzione, vigilanza e controllo.

I prospetti, annessi alla relazione, insieme con apposite carte geografiche, dimostrano lo svolgimento delle operazioni catastali nei cinque nuovi compartimenti ed in tutto il Regno.

### Per la Croce Rossa

L'imperatrice di Germania ha sottoscritto una considerevole somma per la Croce Rossa di Germania, che permetterà di mandare un distaccamento all'Eritrea.

La contessa di Waldersee, moglie del capo di stato maggiore, ha sottoscritto 7000 franchi.

## Notizie d'Africa

### La situazione dopo partito Menelik

Scriva l'*Italia Militare*:  
Questo imperatore e re Menelik ha un dono singolare: non si sa mai dove sia. Quando era in viaggio dallo Seioa verso il Tigre, chi diceva che fosse già arrivato, chi diceva che non fosse ancora partito. Ci sovvien di aver letto in quel tempo che il fulmine non gli era caduto sulla lingua unicamente perchè non lo aveva trovato.

Lo stesso succede adesso che Menelik va via, e chi si trova nell'imbarazzo per trovarlo è il maggiore Salsa che ha in tasca le controproposte di pace.

Ma lasciamo che se la sbrighi come può e vediamo che cosa ci resti di fronte, partito Menelik: tre ras e un degias; quattro briganti.

Sia ancora il negus a Makalié, come dice il dispaccio ufficiale di ieri, sia invece ad Analo, come dice un dispaccio del *Popolo Romano*, sia già ad Ascianghi come crediamo noi, è certo che Alula e Mangascià sono nell'Agamé davanti ad Adigrat; Sebat e Tafari scorrazzano fino presso i nostri avamposti e tutti e quattro vi attaccherebbero domani se fossimo meno forti. E' possibile la pace con questi vicini, se anche la facessimo col re dello Seioa?

Nessuno ci ha detto ancora quali forze restino a costoro, partito Menelik, ma è probabile che non saranno più di dodici o quindici mila uomini fra tutti; di più non ne ebbero mai; di più non potrebbero viverne nel Tigre.

E' possibile che presto o tardi, se capita l'occasione propizia, costoro pigliano una buona lezione. Ma per ora, visto che Adigrat può resistere ancora per una cinquantina di giorni, sicchè non c'è premura, e visto la situazione sul fronte ovest, non si può non approvare pienamente la prudente condotta del generale Baldissera.

Non vediamo però la ragione di obbligarci all'inerzia con trattati di pace.

### Le riserve di Adigrat intatte

Malgrado i ribelli, Adigrat ha sempre intatte le sue riserve di viveri e d'acqua.

Il maggiore Prestinari non trova difficoltà di rifornirsi quasi tutti i giorni.

### Le ferrovie nell'Eritrea

Si dice che la Società Mediterranea manderà nuovamente degli ingegneri in Africa, onde completare gli studi per il prolungamento della ferrovia da Saati all'Asmara.

### ULTIME NOTIZIE

#### LA RITIRATA DEI DERSISCI

#### Menelik fa trattative con i dervisci

Si ha da Massaua 7 (portato per piroscalo a Perim):

Il colonnello Stevani telegrafa che i dervisci, demoralizzati in seguito alle perdite subite nei combattimenti del 2 e del 3 e le successive continue molestie da parte del presidio di Cassala, abbandonarono Tuaraf, ritirandosi ad Osobri.

Baldissera ha ordinato al colonnello Stevani di accertare meglio la notizia, procedendo colla massima circospezione.

— Si ha da Massaua 7, ore 2 pom. (Portato per piroscalo a Perim):

Il colonnello Stevani conferma la fuga dei dervisci da Tuaraf oltre l'Atbara fino a Osobri, abbandonando feriti, muletti e molta durezza.

Secondo notizie attendibili, Menelik avrebbe inviato nel Beghemeder il Degias Mesiascià Uorchie, espressamente liberato dalla prigionia, per trattare coi dervisci e portar loro doni e molto caffè.

#### Le perdite abissine ad Abba Carima

Roma, 9. L'*Opinione* stasera dice che una lettera giunta dall'Asmara, informa che, secondo calcoli, ritenuti esatti, gli abissini hanno lasciato nella battaglia di Abba Carima 5000 morti, oltre a circa 8000 feriti. L'enormità delle perdite avrebbe deciso il Negus a proibire l'inseguimento e a battere in ritirata.

#### Gl'intendimenti di Baldissera

Notizie da Massaua confermano che Baldissera si occupa dei modi di liberare Adigrat dai ribelli e dalle minacce del ras Mangascià e Alula, che campeggiano ancora nel Tigre. Perciò Baldissera non volle che Stevani si impegnasse a fondo contro i dervisci e gli ha ordinato di ritirarsi. Nei circoli militari si assicura che Baldissera preparerebbe l'impresa di Adigrat con avveduta lentezza; perciò farebbe costruire dei forti che allacino Adi-Cale a Senafé, per preparare la base di operazione ed una eventuale avanzata.

#### La spedizione anglo-egiziana

Cairo, 9. Si annunzia che un centinaio di dervisci si trovano nelle vicinanze di Tamaniak presso Suakin; il telegrafo fra Korosko e i pozzi di Murat è riattivato.

Londra, 9. Il ministro della guerra autorizzò il generale Kitchener ad aumentare il numero degli ufficiali per la spedizione su Dongola.

## TRA UNO SBADIGLIO E L'ALTRO

### La gardenia.

Il candido e vellutato fiore che adorna i vostri salotti, o belle e spirituali signore, che adorna e profuma le vostre belle terrazze; questa gardenia che è un triplice, intenso, profondo gelsomino; questa gardenia che appena toccata si macchia e si arrugginisce, che ingiallisce e appassisce in poche ore; questa gardenia che è sempre così attraente nel suo immacolato candore all'occhiello d'un vestito nero; questa gardenia è il fiore della modernità, il fiore della raffinatezza.

Non per voi, creature semplici, la gardenia dal profumo fioco, forte, che turba e conquista; non per voi, cuori umili, la gardenia che è superbo fiore; non per voi, anime fedeli, la gardenia, che è il fiore dei sentimenti bizzarri e complicati.

La gardenia è per le fantasie un po' morbide, che sognano gli amori strani e le impressioni squisite; è per le anime curiose e tristi e avidi di visioni; è per i cuori dalle pieghe misteriose, dove s'ascondono i fatali segreti che le labbra non diranno mai.

Fiore della raffinatezza, ti amano tutte le fini intelligenze, tutti i temperamenti delicati e sensibili, tutti gli uomini che hanno molto vissuto, tutte le donne che hanno troppo sognato!



## I versi.

Sono dell'amicissimo mio Gelio Cassi di Latisana, ed hanno per titolo

## Primo verso

La primavera dal varco sciogliasi,  
timidi i fiori gli occhietti levano;  
nel tremulo riso del cielo  
tra le lacrime il sole scintilla.

E primavera. Col sole splendido  
in fiere nebbie gli angeli tripudiano;  
in dolce letizia diffusa  
ride il cielo fulgente da Palto.

E primavera. Gli i piani ridono,  
pe' verdi prati l'amor diffondesi;  
ne' boschi leggiadri la dea  
riconde le ninfe danzanti.

A me nel core spunta l'immagine,  
splende ne' blandi misti l'anima;  
del cor ne la vive armonie  
brilla il dolce sorriso d'aprile.

Il tuo sorriso, mia bionda Lalage,  
de la tristizia le nubi disciupa;  
e' innova la speme nel core,  
freme d'intima vita il pensiero.

Giovanni Pascoli e G. D'Annunzio

Il *Marzocco*, giornale letterario, fatto con nobilissimi ed elevati intendimenti d'arte, e che è onorato dalla collaborazione di G. Pascoli e G. D'Annunzio, scrive:

«L'uno partiva quando l'altro è arrivato. Questi veniva dalla sua solitaria Franca villa; quelli andava per breve tempo al diletto paesello di Barga: le due solitudini ove l'arte dei due poeti, nella calma laboriosa dello spirito in immediato contatto con la natura, si rinnova d'ispirazione e si fonde».

«Così neppure questa volta Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio hanno potuto incontrarsi; essi che, nonostante la loro grande ammirazione reciproca, non si sono ancora visti mai, non ancora si son trovati a faccia l'un dell'altro. Ma noi non disperiamo che a Firenze debba avvenire, o prima o poi, l'incontro; nè disperiamo di ritrovarli presenti, da modesti ascoltatori, a quei profondi colloqui d'arte che saranno per avvenire fra loro, così simpateticamente ma pur diversamente geniali anche nell'intimità.»

## Il pensiero.

Rispettando la vecchiaia, spargiamo un seme di cui raccoglieremo i frutti noi stessi.

## La nota sibillina.

## Solarada

Il mio primo accenna all'imo,  
All'altro l'altro è ingrato;  
Coll'intero ti rammento  
Il più nero tradimento.

Spiegazione della solarada precedente:

## Cor - Nice

## Per chiudere.

## Ingenuità femminile.

## La sposa al fidanzato:

— Ti giuro che cambierò totalmente;  
sarò sempre buona e fedele.

Mimi

Il Pitagora sostiene la vecchiaia.

## CRONACA PROVINCIALE

## DA MORTEGLIANO

## Grave fatto di sangue tra parenti

Ci scrivono in data 8 (ritardata):  
Oggi Mortegliano venne funestato da un grave fatto di sangue. Certo Francesco Gattesco, detto *Quilante*, di circa 65 anni, da parecchio tempo era in continua discordia con i propri nipoti, figli d'un suo fratello, per i soliti motivi d'interesse.

Nel pomeriggio d'oggi, e cioè verso le 14 e mezzo, il Gattesco stava caricando su di un carro del letame, insieme al nipote Eugenio, d'anni 25.

Lo zio ed il nipote cominciarono ben tosto a bisticciarsi, e dalle parole passarono ai fatti. L'Eugenio si mise a schiaffeggiare lo zio, tanto che lo fece stramazzare a terra. Rialzatosi, il vecchio si avviò verso la sua abitazione, inseguito sempre dal nipote, che nel frattempo s'era provveduto d'un nodoso bastone.

Lo zio, dall'interno della sua camera gridò al giovane che sbagliava di grosso se credeva di percuoterlo. Il nipote non badò punto alla minaccia, e salì nella camera dello zio; il quale, dato di piglio ad un facile carico, glielo sparò contro, colpendo il giovane in pieno petto.

L'Eugenio diè un grido e cadde tramortito, mentre il vecchio fuggì subito ed è tuttora latitante.

La ferita fu giudicata grave; tuttavia si spera nella guarigione, purché non avvengano ulteriori complicazioni.

Homo

Troppo tardi si pervenne ieri questa corrispondenza; talché fummo costretti di rimetterla ad oggi.

(N. d. R.)

## DA S. GIOVANNI DI MANZANO

## Una bambina che annega?

Certa Maria Passero, lasciava l'altro giorno incustodita nella propria abita-

zione la figlia Rosa Zaninello, di mesi 14; la bambina avvicinatasi ad un recipiente, che conteneva dell'acqua, vi cadde dentro, restandovi miseramente annegata.

La Passero è stata denunciata all'Autorità giudiziaria.

Mamme, mamme, non è mai troppa la sorveglianza sui vostri bambini!

## Elezione politica

del Collegio di San Vito al Tagliamento

(Albus) Il nome del co. cav. Gustavo Freschi a deputato di questo collegio acquistata tra le popolazioni il massimo favore. Le notizie pervenute quasi da tutti comuni fanno pronosticare molto favorevolmente sulla riuscita dell'esimio candidato agrario che al Parlamento potrà competentemente rappresentare gli interessi dell'agricoltura nazionale a cui è riservato l'alto compito di rimarginare le nostre piaghe finanziarie e rialzare il nostro credito.

Un manifesto oggi diffuso tra gli elettori del collegio, delineava egregiamente la situazione e la scelta del rappresentante.

## Agli elettori politici

del Collegio di San Vito al Tagliamento

E' vano il dissimularlo: grave volge l'ora presente sui destini della patria. Dopo il suo risorgimento mai l'Italia ebbe in pari tempo a fronteggiare la crisi finanziaria, i disastri della guerra perduta, il discredito politico, la congiura e la derisione vigliacca di potenti nemici esteri.

Davanti al cumulo di tante sciagure l'animo di ogni buon cittadino aerea s'agitava, i possibili rimedi. E il pensiero corre spontaneo alla gran madre comune, all'anima *Terra* che ci nutre, al suolo apriro dei nostri piani e delle nostre pendici, che ai loro amorosi cultori aprono tesori inesauribili, che soli possono colmare l'abisso dei debiti che ci gravano, rilevare il credito perduto e farci rispettare dai codardi che ci irrondono. Un solo grido, come di suprema riscossa, risuoni ora per tutta Italia: *Ai campi, ai campi, laboremus*. Ogni cittadino diventi anche un saggio Cincinnato; ritorni l'Italia ai tempi quando essa era il granaio d'Europa, ora invece discesa al livello del più meschino tra gli staterelli. Il salutare risveglio poi alle classiche tradizioni agricole sarà certamente fecondo se desso incomincerà dall'alto. Siano i rappresentanti della Nazione anzitutto agricoltori sapienti e solerti, amministratori seri ed economici.

Prepariamo per tempo la Nazione alle future elezioni perché nell'aula del Parlamento entrino in gran numero i più abili coltivatori del suolo. Noi onoriamo il ceto nobile degli avvocati peroranti nel foro; ma sarebbe carità di patria che della falange dei 300 onorevoli legulei ora chissanti a Montecitorio restassero le sole spiccate individualità, lasciando gli altri libero il posto ai deputati agrari, i veri progressisti della Nazione.

Il collegio di S. Vito, agricolo per eccellenza, dia pertanto fino d'ora il patriottico esempio di mandare al Parlamento un vero campione del deputato agrario nella spiccata individualità del

## co. cav. Gustavo Freschi

che alla prestante aristocrazia del passato unisce la feconda democrazia del valente agronomo, devoto all'unità della patria ed alla gloriosa Dinastia regnante. Mentre si ritirano tesori di produzione da aride ghiaie, le stalle dei ricchi coloni di

## Gustavo Freschi

muggiscono giocondamente del più eletto armento del Circondario. Ecco il vero patriottismo. Ecco la vera democrazia: fatti e non a chiacchiere: saper arricchire se stesso ed in pari tempo render agiti i lavoratori del suolo nell'interesse generale della patria.

Il Comitato

## CRONACA CITTADINA

## Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Aprile 10 Ore 8. Termometro 9.2  
Minima aperta notte 6.8 Barometro 757.  
Stato atmosferico: vario  
Vento: SW Pressione: crescente

IERI: vario.

Temperatura: Massima 16.8 Minima 7.7.

Media 11.07 Acqua caduta

Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 5.34 Leva ore 4.21

Passa al meridiano 12.16 Tramonta 16.19

Tramonta 18.46 N. giorni 27.

## Una messa per i caduti in Africa

A cura di un comitato di signore della nostra città verrà celebrata lunedì 13 corr. alle ore 10, nella chiesa della Madonna delle Grazie, una solenne Messa di suffragio per i nostri caduti in Africa.

## I nostri Reali e gli Imperiali di Germania a Venezia

L'on. *Terasona* ha aderito alla manifestazione per gli Imperiali di Germania.

Ieri il Comitato parlamentare presentava a S. E. l'ambasciatore di S. M. Imperiale il barone Bülow (persona finemente simpatica, italiano di sentimenti e ammogliato a una nobilissima dama italiana, la principessa di Camporeale) la domanda per l'udienza sovrana.

Domenica a mezzogiorno la Giunta municipale di Venezia offrirà una colazione ai senatori e deputati aderenti.

Farono pure invitati i sindaci di Padova, Treviso, Udine, Verona, Vicenza, Rovigo e Belluno; e i presidenti dei Consigli provinciali del Veneto.

Questa sera alle 19.42 arrivano a Venezia il Re, la Regina e il Principe Ereditario.

## Un distinto giovane che prende congedo dagli udinesi

L'egregio ingegnere sig. Max Schiffl, di Milano, già da alcuni anni dimorante nella nostra città, ove s'era acquistata molta simpatia, è partito ieri sera per Venezia e quindi si reccherà a Massaua per prendere servizio nell'esercito, quale volontario.

Prima di partire egli ci ha scritto la seguente lettera:

«Vietato dal rapido volo del tempo il personale saluto a tante care conoscenze, sarebbe per me assai più triste quest'addio se accusando la necessità del silenzio non ne chiedessi perdono.

Invio a tutti un caldo augurio ed alle vecchie amicizie stringo forte la mano. Ne risolvo le cortesie e gli affetti, e della gentile città in cui, stranamente caduto, vissi anni che mi parvero brevi perché allettati da un ambiente sereno, porto scritto in cuore col carattere delle dolci memorie il grato nome.

Agli amici, alle persone che meno trattando per cortesia o per affari mi dimostrarono benevolenza di stima o d'affetto, porgo sentiti, vivissimi ringraziamenti; ed a tutte le gentili conoscenze che concedendomi la loro aperta fiducia, mi permisero apprezzarne la bontà e la franchezza, rivolgo preghiera di non essere dimenticato.»

Udine, 9 aprile 1896.

MAX SCHIFFL

L'ing. Schiffl, quando era sorta l'idea della formazione d'un battaglione di volontari per la guerra d'Africa, fu uno dei primi ad arruolarsi. Ma poi, non essendo concessa dal Governo la partenza, egli fece tanto finché ottenne di recarsi in Africa per prestare servizio nell'esercito attivo.

All'egregio ed ardito giovane, cui la vita avventurosa seduce, facciamo i nostri migliori auguri, sperando di stringergli nuovamente la mano in un tempo non lungo.

## Sottoscrizione per i soldati feriti in Africa

Somma precedente L. 8073.37.  
Gli abitanti di Bicinicco a mezzo Ciani Leonardo di Bicinicco L. 25 — Agostino Clodoveo in morte Pittini L. 1 — Municipio di Budja L. 20 — Offerte raccolte nel Comune di San Martino al Tagliamento L. 46.27.

Totale L. 8163.84.

Deducasi la somma di L. 100 s'edita dalla Banca Cooperativa di Cividale che spetta al fondo Croce Rossa per un'azione perpetua L. 100.

Totale L. 8063.84.

La Presidenza del Sotto Comitato della Croce Rossa di Udine prega tutti quelli che hanno raccolto offerte per i feriti d'Africa a sollecitare l'invio della somma, dovendo il Sotto Comitato spedirle a Roma.

## Per i feriti d'Africa

Il ministro della guerra ha disposto quanto segue per i nostri feriti, morti e prigionieri.

1. Che ad ogni militare di truppa ferito e rimpatriato sia pagata subito una gratificazione di L. 100;
2. che il governatore dell'Eritrea abbia 100.000 lire, perché siano distribuite in Africa ai feriti bianchi e neri e fra le famiglie dei morti indigeni;
3. che la Commissione dei sussidi soccorra immediatamente le famiglie dei morti o prigionieri;
4. che la retta di ricovero degli ospedali del Regno degli ufficiali feriti sia a carico dello Stato.

## POLEMICA SOCIALISTA

Caro Direttore

I quattro lettori che ho (non è presunzione: sono quattro amici personali, e li rivedo tutti i giorni al Caffè Dorta) mi hanno dichiarato di averne abbastanza. Ed io, per finire, rispondendo all'operaio del *Friuli*, riconosco ben volentieri che agli esami di socialista, resto bocciato sul punto della lotta di classe.

Ma per amore di sincerità e ad onore del vero, Ella vorrà permettermi di avvertire, non tanto i lettori (ai quali poco può interessare) quanto il mio contraddittore, che io non combatto, e non ho mai combattuto il socialismo — l'idea sociale, ma combatto il partito socialista. La mia idea in proposito — Ella ne è testimone, sono consacrate nella Raccolta del *Giornale di Udine*, luglio 1894; e siamese io non sono eleggibile, non ho avuto e non ho nessuna ragione di rimangiarmi le mie parole d'allora.

E' per questo stesso motivo che io, distinguendo assai bene fra capitalisti (detentori di strumenti di produzione) e borghesi (professionisti, impiegati, ecc) comprendo che i socialisti combattano i primi, e non intendo come e perché possano combattere i secondi. E' questo soprattutto il disaccordo in cui mi trovo con «l'operaio» e col suo partito.

Quando penso all'infame e grasso borghese, sotto le oneste spoglie d'un farmacista di villaggio; quando rievogo nella mente i fasti siliiani del socialismo dell'odio, e la degenerazione anarchiche, ah! troppo tardi e troppo comodamente rinnegate dai congressisti di Milano, di Genova e di Reggio, io ripenso a quella superba fede mazziniana nella quale sono nato, e nella quale, se la mente non falla, morirò. Penso che:

«Oggi il capitale è despota del lavoro. Delle tre classi che oggi formano economicamente la società — capitalisti, cioè detentori dei mezzi e strumenti di lavoro, terra, fattorie, numerario, materie prime — intraprenditori, capilavoro, commercianti che rappresentano o dovrebbero rappresentare l'intelletto — e operai che rappresentano il lavoro manuale, la prima sola è padrona del campo...»

«Il rimedio alle vostre condizioni è l'unione del capitale e del lavoro nelle stesse mani. Quando la società non conoscerà distinzione fuorché di produttori e consumatori, o meglio quando ogni uomo sarà produttore e consumatore — quando i frutti del lavoro, invece di ripartirsi tra quella serie di intermediari, che cominciando dal capitalista, e scendendo sino al venditore al minuto, accresce sovente del cinquanta per cento il prezzo del prodotto, rimarranno interi al lavoro, le ragioni permanenti di miseria spariranno per voi. Il vostro avvenire è nella vostra emancipazione dalle esigenze d'un capitale arbitro in oggi d'una produzione alla quale rimane straniero.

«Il lavoro associato, il riparto dei frutti del lavoro, ossia del ricavato della vendita dei prodotti, tra i lavoratori in proporzione del lavoro compiuto e del valore di quel lavoro: è questo il futuro sociale.

«Libertà di ritirarsi, senza nuocere all'Associazione eguaglianza dei soci nella elezione d'amministratori a tempo, o meglio, soggetti a revoca — ammissione posteriormente alla fondazione, senza esigenza di capitale da versarsi, e costituzione di un prelevamento a pro' del fondo comune, sui benefici dei primi tempi, indivisibilità, perpetuità del capitale collettivo — retribuzione per tutti, eguale alle necessità della vita — riparto degli utili a seconda della quantità e della qualità del lavoro di ciascuno, son queste le basi generali che voi, se volete far opera di sacrificio e d'avvenire per l'elemento al quale appartenete, dovrete dare alle vostre associazioni.»

Questo ho letto bambino ancora nei «Doveri dell'uomo» di Giuseppe Mazzini (vol. XVIII° politico XVI° pag. 113 e segg. Roma); e mi è parso dopo e sempre assai più chiaro dell'opera di Marx e di Engels; mi è parso soprattutto più consolante e più pratico; e questo ho sostenuto sempre, quando ho potuto, con la parola, con lo scritto, con l'opera.

Ma io ho creduto e credo ancora che l'opera del partito socialista sia stata e sia o vana o dannosa; perché se era necessario prima conquistare la indipendenza dallo straniero (ciò che hanno fatto i nostri padri) ora è necessario difenderla contro gli attentati del papato; conseguentemente io credo debba precedere al graduale rinnovamento economico, prima ed avanti ogni cosa il rinnovamento politico. E quando vedo i ministri fare volta a volta la guerra di conquista, o la pace vergognosa in Africa, e quando vedo i deputati prosternarsi all'imperatore tedesco, e gli

operai attendere dal materialismo (o determinismo) storico la loro emancipazione, io maledico la trista sorte che rende costoro tutti sordi alla voce dei veri bisogni e dei veri sentimenti del popolo che è solo vero, grande, buono, e attendo che il popolo tutto, e non una classe soltanto, ed avanti al popolo la Giovine Italia, rialzi l'antico labaro; Dio e popolo, Pensiero e Azione.

F. LUZZATTO

## La conferenza

«beneficio del ferito d'Africa» già da noi annunciata, avrà luogo la sera di lunedì alle ore 20 e mezzo nella sala maggiore del nostro R. Istituto Tecnico.

All'egregio signor Plinio Zuliani studente di farmacia, già nostro assiduo collaboratore, ex sergente del 36° fanteria, decorato della medaglia d'argento al valore civile, svolgerà il tema *L'apologia del riso...* non di quello che si mangia.

E' inutile dire che questo ridente tema sarà trattato bene, giacché noi conosciamo l'ingegno svegliato e lo stile brillante del giovane conferenziere, amico nostro.

Dato, oltre a ciò, lo scopo benefico ed altamente umanitario per cui vien tenuta la conferenza, non dubitiamo che il pubblico udinese accorrerà numeroso lunedì sera all'Istituto Tecnico.

Per gli alpini  
Il ricovero del Canin sul versante austriaco

Nelle comunicazioni della Società alpina austro-tedesca troviamo:

Nell'anno 1895 vennero fatte delle riparazioni al ricovero Canin in seguito ai danni cagionati dalle nevi. Nell'agosto 1895 venne perpetrato un furto con effrazione, e si asportarono dal ricovero delle conserve alimentari, delle bottiglie di vino rosso. Gli autori del furto vennero scoperti e puniti. I fori del ricovero poi vennero provveduti di doppie inferiate. Il sentiero da Plezzo al ricovero Canin e da qui alla vetta da una parte a sino alla sella Prevala e alla cima del Prestel dal'altra, vennero marcati di segnalazioni rosse. Dei cassetti esistenti sotto il ricovero sino alla sella Prevala venne provveduto per un sentiero alpino. Nel 1895 il ricovero venne visitato da 20 alpini, escluse le guide. Il ricovero è provveduto di provvigioni sistema Pott che fece buona prova e che verrà continuato nel corrente anno.

## Società

## di tiro a segno Nazionale

La Presidenza porta a conoscenza dei soci che nel corrente mese di aprile verrà iniziato un corso di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli iscritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ore e colle norme qui sotto indicate:

Domenica 12 aprile dalle ore 8 1/2 alle 9 Tiro preparatorio e lezioni 1° e 2° — id. 19 aprile id. id. lezioni 3° e 4° — id. 26 aprile id. id. lezioni 5° e 6° — id. 3 maggio id. id. lezioni 7° e 8° — id. 10 maggio id. id. lezioni 9° e 10°.

Qualora la pioggia impedisse il corso delle lezioni, queste si interranno rimandate alla prima festa civile successiva.

Saranno destinate per le esercitazioni regolamentari quattro linee di tiro; le altre due rimarranno a disposizione dei soci per esercitazioni libere.

Le cartucce saranno vendute al prezzo di cent. 20 ogni serie da 5 colpi.

La presidenza coglie quest'occasione per ricordare agli iscritti alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esenzione dalle chiamate per istruzione, la protezione del servizio militare e l'ammissione al volontariato; invita perciò ogni interessato ad iscriversi quale Socio, avvertendo che coloro che non hanno compiuto il 16° anno di età non possono essere iscritti che ad istanza del padre o da chi ne fa le veci; la tassa annua è di L. 3.00 che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

Alla segreteria della Società e nei locali del Campo di Tiro sono vendibili i libretti per i soci al prezzo di centesimi 20.

Udine 1 aprile 1896.

Il presidente

G. A. RONCHI

## Attenti ai biglietti falsi

A Firenze sono stati arrestati vari spacciatori di biglietti falsi da 25 e 50 lire del Banco di Napoli.

Siccome di questi biglietti potrebbero capitarne anche nella nostra città, così crediamo utile di mettere in guardia i cittadini dicendo loro che i biglietti sono facilmente riconoscibili all'occhio e al tatto. Quelli da 25 lire portano la serie D M, e il numero 09193.







Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Volete digerir bene??



**L'acqua di  
Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Montegazza che è buona per sani, per malati e per infermi. Il chiarissimo Prof. De-Giussani non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

F. BISLERI E COMP. - MILANO

## Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella cura di un'ignora con-

ciliata la bontà e i benefici effetti

## Il Ferro-China Bisleri

È il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Sennatore Semmo scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al **Ferro-China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

Volete la Salute?



MILANO

25 anni di crescente successo!!!

## TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rosseter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unica concenazione e rappresentante per tutta l'Italia ed estero **ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia**, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo. Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

## CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

## ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 2 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

## TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da **Niccolò Clain, Lange e Dal Negro** parrucchieri, **Bosero** farmacista. — **Treviso, Tardivello Candido**, chincagliere. — **Belluno Agostino Tognutti**, negoziante.

P. esso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

## LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) 1  
P. esso di lire UNA il pacco.



## SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

## Avviso alle Signore DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovechio ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

## Le Maglierie igieniche

## HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101, dell'11 aprile scrive: «All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Héron di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Héron ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Héron nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

DI MODA SONO

STAGIONE SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO

IL 1° E IL 16° OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

L. 8.00 L. 16.00

ANNUA

ORIGINALITÀ

MANUALE HOEPLI

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE

SI VENDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

SI VENDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

SI VENDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

VESTITI FATTI SU MISURA

## FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Caneiani, 7 - Udine

### GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confezione  
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali  
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

### DEPOSITO

Tappezzerie — Damasci — Jute — Cretonné — Corsie  
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati  
Tappeti da tavola — Volter

### SPECIALITÀ

Biancheria — Corredi da Sposa  
Tels lino candidi e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante  
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani  
Estesissimo assortimento Stameria qualità Estere e Nazionali

### IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

## PREMIATO AMARO BAREGGI

A BASE DI

## Ferro - China - Rabarbaro

preparato dal Chimico Farmacista

G. BAREGGI - PADOVA

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispesia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del **Rabarbaro** il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo **Ferro-China**.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto signor Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e tanto rinomato **FLUIDO** rigeneratore delle forze dei **CAVALLI** e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

## Mostra di Biancheria confezionata

RICAMI E MERLETTI

Premiata con Medaglia d'argento all'Esposizione rinomata di Milano 1894

Alcune opere udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Bartolini, allo scopo di ricevere commissioni e di vendere i lavori esposti. — Gran assortimento di **MERLETTI** A FUSELLI — **COLLARI** per bimbi — **PELLERINE** e **PUNTE** per vestiti da signora — **GUBAZIONI** per mattina e vestaglia — **QUADRI** per fazzoletti — **SPRONI** per camicie. — Si assume qualunque lavoro in **MERLI** A FUSELLI — **CAMICIE** e **LENZUOLA** ricamate, svariati capi di **BIANCHERIA** guerniti con merletti e ricami a prezzi modicissimi. — **CAMICIE** da donna da L. 2.40 in più — **MUTANDE** da donna da L. 1.75 in più. — **SOTTANE** da L. 3.25 in più. Si assumono commissioni per corredi e per qualsiasi lavoro d'ago. Deposito di tele di lino e di cotone, di brillantini, di frustagni, di crep, di merletti e ricami a macchina.

Si danno lezioni di merletti e di ricamo.

Tutti possono visitare la Mostra senza obbligo di comperare.

A richiesta si spedisce catalogo gratis.

Scrivere a: **Maria Fedelela Beltrame.**



raccoglie da allevatori posti fra le limoniere e cedraie della Riviera del lago di Garda, centrifugato dall'apicoltore

Gio. Antonio Filippini di Salò

Vaso grande L. 2.00

Id. piccolo L. 1.25

Pagamento pronta cassa. Coll'aggiunta della spesa d'affrancazione si spediscono per pacco postale due vasi grandi ovvero quattro piccoli. — NB. A scanso di contraffazioni, ogni vaso porta la firma del preparatore. Si vende in Udine presso il sig. **Angelo Fabris.**

## Signore!!

I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

## ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - VENEZIA



poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tentano ad oscurarsi, mentre con l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre del più simpatico

e bel colore **blondo oro**. E' anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Dirigere commissioni con vaglia unendo le spese di posta alla Premiata Profumeria **Antonio Longega**, S. Salvatore 4825, Venezia. — Sconto ai rivenditori. Si vende in Udine, presso il parrucchiere **Enrico Petronzi** — **Treviso, Tardivello Candido**, chincagliere — **Belluno, Agostino Tognutti**, negoziante.

## ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.